

funestissima della morte. Vfar volle anche l'astutia, facendo tendere su'l lido della Bastia infiniti padiglioni, acciò atterrit' i difensori pensassero alla resa; e pur la costanza di questi rese van' i suoi inganni, e deluse le frodi. Altra fiata montando sopra alcune galee assieme con Barbarossa ne andò al Cardacchio, dou'è la Chiesa di S. Niccolò, e la fontana di acque limpidissime, e perēni, e da quì volle bersagliar la Città, e la fortezza, ma vna palla sola percosse nella Casa di Niccolaio da Modone, con deriso de' Cristiani, che con vn sol colpo tolsero lo sprone, e la palmetta al legno di Ariadeno. Si ritirarono ambo con prestezza, e Aias Bassà, disperato di vincere, passò da Solimano, e gli persuase à ritirare l'esercito da vn luogo, che appena si potrebbe conquistare con lunga serie di mesi. Gli disse, che le squadre, poco men che disfatte dal male, dalla fame, e dal ferro de' gli assediati, bramauano la quiete: che l'ostinarfi nell'assedio era vn mettersi à pericolo di perdere molto, e vincere poco: che i Gianizzeri tumultuauano pe'l fine vicino della campagna: e che in fine dubitaua di qualche notabile rotta, se i due Generali Persaro, e Doria, si fussero risoluti di attaccar l'armata, poco allora atta à resistere, essendo i legni logori, e gli huomin' infermi. Solimano, che già s'era finto padrone di Corfù, hebbe non poco dispiacere di vdir dalla bocca del suo fedele ministro, che necessaria pareua la ritirata vergognosa da vn luogo picciolo, schernitore di così grandi apparecchi. Che diranno, potea dir nel suo cuore, i Cristiani? Solimano vinto da' Corciresi! Io, che in faccia di Carlo hò preso Buda, fuggirò da Corcira? Mie glorie, che solcaste vn mare di lodi, in vno scoglio